

L'alcool è uno dei principali fattori di rischio per la salute e il benessere degli individui!

E' una sostanza tossica, potenzialmente cancerogena e, come le sostanze illegali, può indurre dipendenza. I giovani, le donne e gli anziani sono in genere più vulnerabili agli effetti delle bevande alcoliche dell'uomo adulto.

Non esistono quantità sicure di alcool. La regola dell'Organizzazione Mondiale della Sanità a tale proposito è: meno è meglio!

L'alcool è uno dei principali fattori di rischio per la guida, può esporre a forti rischi di incidente stradale anche in conseguenza di un singolo ed occasionale episodio di consumo! Lo sanno tutti ma la maggioranza lo ignora!



Secondo l'OMS i costi annuali, sociali e sanitari, sostenuti a causa di problemi collegati all'alcool sono pari al 2-5% del prodotto interno lordo. In più l'Italia ha il primato negativo dell'Unione Europea, visto che le prime bevute si fanno già a 11 o 12 anni.

Alcool, prima causa di morte
per i giovani maschi europei

CNN

STOCCOLMA (CNN) -- L'alcool è la prima causa di morte per i giovani uomini europei. Un decesso su quattro, tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni, è dovuto al consumo di alcool per un totale di 55.000 morti l'anno a causa di incidenti automobilistici, avvelenamento, suicidio indotto dal bisogno di liberarsi dall'alcolismo, omicidi legati all'alcool. La notizia arriva da Stoccolma dove l'Organizzazione mondiale della Sanità' (Oms) ha appena diffuso una ricerca sul tema. Gli esperti si sono riuniti per tre giorni nella capitale svedese per fare il punto sulla situazione insieme ai ministri della Sanità europei.

L'Irlanda la più colpita

L'Irlanda è il Paese più colpito da questo flagello. La diffusione dell'alcool è il problema sociale più grave e per questo la settimana scorsa il ministro della Sanità, Michael Martin, ha lanciato un messaggio alla nazione affinché lo affronti.

E' grave anche la situazione dell'Europa dell'Est: in certe zone un terzo dei giovani uomini viene ucciso dall'alcool.

Dopo aver lanciato l'allarme, gli esperti dell'Oms hanno sottolineato quanto sia importante intervenire sulla pubblicità di questi prodotti.

"Negli ultimi dieci o 15 anni i giovani sono diventati un importante target per il marketing di sostanze alcoliche - spiega il direttore generale dell'Oms, Gro Harlem Brundtland - Per questo chiedo che gli esperti rivedano le soluzioni sul marketing e sulla pubblicità di prodotti alcolici dirette ai giovani".

Cambiare la pubblicità

"La gente dovrebbe sapere che cos'è l'alcool - ha detto il dottor Marc Danzon, direttore dell'Oms in Europa - Questo non è esattamente il messaggio lanciato dai media. Si sottolinea il piacere, l'elemento di festa,



ma c'è anche la morte".

Per gli esperti nell'Europa dell'Ovest recentemente si è più consapevole dei pericoli che si nascondono dietro a queste sostanze, ma la situazione nell'Europa dell'Est è in netto peggioramento.



Dichiarazione sui giovani e l'alcol

Stoccolma, 19-21 febbraio 2001

(Adottata a Stoccolma il 21 febbraio 2001)

La carta Europea sul consumo dell'alcol, adottata dagli stati membri nel 1995, enuncia i principi guida e le strategie da adottare per promuovere e proteggere la salute e il benessere di tutti gli abitanti della Regione. La presente Dichiarazione tende a proteggere i bambini e i giovani dalle pressioni che vengono esercitate nei loro confronti per incitarli a bere, e a limitare i danni che essi subiscono direttamente o indirettamente dal problema alcol. La Dichiarazione riprende i cinque principi della Carta europea sul consumo di alcol.

1. Tutti hanno diritto ad una vita familiare, sociale e professionale al riparo dagli incidenti, dagli atti di violenza e da altre conseguenze nefaste del consumo di alcol.
2. Tutti hanno diritto a ricevere, fin dalla prima infanzia, un'informazione ed un'educazione valida e imparziale sugli effetti che il consumo di bevande alcoliche hanno sulla salute, la famiglia e la società
3. Tutti i bambini e gli adolescenti hanno il diritto di crescere in un ambiente protetto dagli effetti negativi che possono derivare dal consumo di bevande alcoliche e, per quanto possibile, dalla pubblicità di bevande alcoliche.
4. Tutti coloro che assumono bevande alcoliche secondo modalità dannose o a rischio, nonché i membri delle loro famiglie hanno diritto a trattamenti e cure accessibili.<O:P> </O:P>
5. Tutti coloro che non desiderano consumare bevande alcoliche o che non possono farlo per motivi di salute o altro, hanno il diritto a non subire pressioni a bere ed essere sostenuti nel loro comportamento di non-consumo.





PERCHE' ... TANTI MORTI PER INCIDENTI STRADALI?

di Giovanna Corsetti, Sandro Tomà

Un morto ogni ora e 4.000.000 di incidenti stradali che ogni anno fanno più o meno 8.000 morti e 24.000 invalidi permanenti, e la maggior parte sono giovani. Perché? Anche gli inglesi, fino a qualche anno fa, avevano il nostro stesso numero di morti, fino al giorno in cui hanno detto "basta"! E così i morti sono scesi a meno di 3.000. In un confronto parallelo fra Italia e Inghilterra, cercheremo di capire le differenze nei controlli della polizia e nella prevenzione sulla sicurezza stradale. Chi guida in stato di ubriachezza viene arrestato. Se chiedi una birra ad un autogrill ti rispondono che non hanno la licenza. Sulle nostre autostrade si vendono alcolici e superalcolici scontati.

DAL SITO DI RITA YARI (<http://ritayari.myblog.it/>)



Campagna contro la guida in stato di ebbrezza. Lotta all'alcool alla guida.



Messaggio importante

"Mamma, sono uscita con amici. Sono andata ad una festa e mi sono ricordata quello che mi avevi detto: di non bere alcolici. Mi hai chiesto di non bere visto che dovevo guidare, così ho bevuto una Sprite. Mi son sentita orgogliosa di me stessa, anche per aver ascoltato il modo in cui, dolcemente, mi hai suggerito di non bere se dovevo guidare, al contrario di quello che mi dicono alcuni amici. Ho fatto una scelta sana ed il tuo consiglio è stato giusto. Quando la festa è finita, la gente ha iniziato a guidare senza essere in condizioni di farlo. Io ho preso la mia macchina con la certezza che ero sobria. Non potevo immaginare, mamma, ciò che mi aspettava... Qualcosa di inaspettato! Ora sono qui sdraiata sull'asfalto e sento un poliziotto che dice: "Il

ragazzo che ha provocato l'incidente era ubriaco". Mamma, la sua voce sembra così lontana... Il mio sangue è sparso dappertutto e sto cercando, con tutte le mie forze, di non piangere. Posso sentire i medici che dicono: "Questa ragazza non ce la farà". Sono certa che il ragazzo alla guida dell'altra macchina non se lo immaginava neanche, mentre andava a tutta velocità. Alla fine lui ha deciso di bere ed io adesso devo morire... Perché le persone fanno tutto questo mamma? Sapendo che distruggeranno delle vite? Il dolore è come se mi pugnalasse con un centinaio di coltelli contemporaneamente. Di a mia sorella di non spaventarsi, mamma, di a papà di essere forte. Qualcuno doveva dire a quel ragazzo che non si deve bere e guidare... Forse, se i suoi glielo avessero detto, io adesso sarei viva... La mia respirazione si fa sempre più debole e incomincio ad avere veramente paura... Questi sono i miei ultimi momenti, e mi sento così disperata... Mi piacerebbe poterti abbracciare mamma, mentre sono sdraiata, qui, morente. Mi piacerebbe dirti che ti voglio bene per questo... Ti voglio bene e.... addio...."



Queste parole sono state scritte da un giornalista che era presente all'incidente. La ragazza, mentre moriva,



sussurrava queste parole ed il giornalista scriveva...scioccato.

Questo giornalista ha iniziato una campagna contro la guida in stato di ebbrezza. Se questo messaggio è arrivato fino a te e lo cancelli... Potresti perdere l'opportunità, anche se non bevi, di far capire a molte persone che la tua stessa vita e/o quella dei tuoi cari è in pericolo. Questo piccolo gesto può fare la differenza.

Non ti costa nulla: condividi, divulga, mettilo sulla tua firma, grazie!



(le immagini scelte sono puramente casuali)